



**ESPORTAZIONE PARZIALE -  
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA**

**Lunedì, 04 novembre 2013**

# ESPORTAZIONE PARZIALE - ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

Lunedì, 04 novembre 2013

## Esportazione Parziale - Assemblea Regionale Siciliana

Vicenda Humanitas, la delibera è di luglio <small>Da Gazzetta del Sud (ed. Catania-Ragusa-Siracusa) del 2013-11-04T07:31:00</small>	1
"Humanitas", punti da chiarire <small>Da Gazzetta del Sud (ed. Catania-Ragusa-Siracusa) del 2013-11-04T07:31:00</small>	3
Tagli negli ospedali Il Pd contro il piano della Regione <small>Da Giornale di Sicilia (ed. Enna) del 2013-11-04T04:09:00</small>	4
Sicilia, previsti tagli di 1.500 posti letto <small>Da La Sicilia del 2013-11-04T05:31:00</small>	6
Gli oncologi «Adottare il modello Toscana» <small>Da La Sicilia del 2013-11-04T05:31:00</small>	8
Stop al trasporto dei disabili in attesa dei fondi dalla Regione <small>Da Gazzetta del Sud del 2013-11-04T07:30:00</small>	9
Oncologico a Messina Chi sta sonnecchiando? <small>Da Gazzetta del Sud del 2013-11-04T07:30:00</small>	11
Caso Punto nascite L' Udc plaude alla nuova denuncia <small>Da Gazzetta del Sud del 2013-11-04T07:30:00</small>	12
«Anoressia, realizziamo un Centro specializzato» <small>Da La Sicilia (ed. Ragusa) del 2013-11-04T05:35:00</small>	13

## Assemblea regionale siciliana

REGIONE Si chiede chiarezza sul provvedimento di giunta che, quattro mesi dopo, ha provocato una tempesta politica all' interno della maggioranza.

# Vicenda Humanitas, la delibera è di luglio

Di Giacomo: al taglio di 1500 posti letto non può corrispondere l' aumento di altri 50 in una struttura privata.

Ancora polemiche sulla proposta di ampliamento del Centro oncologico di Catania, giacente in Commissione Sanità dell' Ars, in attesa che l' assessorato alla Salute completi il Piano ospedaliero regionale, attualmente in fase di elaborazione. D' altronde, quando Bacone scrisse il "De dignitate et augmentis scientiarum" e vi inserì la celeberrima frase recuperata da un testo di Plutarco, "calunniate, calunniare, qualcosa resterà", non immaginava che questo detto, peraltro attribuito successivamente anche a Voltaire, Taillerand e a Don Basilio nel Barbieri di Siviglia, sarebbe diventato un importante metodo di far politica. È questa, infatti, la prima cosa che viene in mente di fronte al groviglio di dichiarazioni, smentite e controsmentite che si affastellano sulla vicenda del Centro Humanitas di Catania, esplosa quattro mesi dopo che la giunta di governo ha approvato una proposta di accordo per l' ampliamento di quel Centro che, usufruendo di investimenti privati per circa 100 milioni di euro, vedrebbe realizzati altri 50 posti letto in aggiunta agli 88 esistenti.

L' assessore alla Salute Lucia Borsellino, che ha portato la proposta di accordo con l' Humanitas in Commissione Sanità, anticipando che un parere nel merito sarebbe stato necessario solo dopo il varo del nuovo Piano ospedaliero, è stata invitata ieri dal deputato catanese del Pdl Marco Falcone a riferire subito all' Ars perché ritiene che si tratti di "una vicenda dai contorni sicuramente ambigui". Falcone, con la sua iniziativa, infatti, vuole "evitare che, in un momento di contenimento di costi, possano essere posti in essere azioni ad personam e comunque rivolte al singolo, in assenza di una programmazione complessiva che guardi ad un piano sanitario, in una strategia d' insieme". «I recentissimi scontri tra partiti di maggioranza che sostengono il governo - sostiene Falcone - preoccupano non poco, gettando ombre su una gestione esaltata sino a qualche giorno addietro. Ci dispiacerebbe se dietro questa vicenda si celassero problemi o interessi di altro tipo, evidenziando una doppiezza d' agire con zone d' ombra, veramente da Commissione antimafia. Ci auguriamo che la questione Humanitas venga trattata con urgenza in Parlamento per chiarire se dietro la vicenda vi sia una lotta di potere tra fazioni politiche

Gazzetta del Sud Lunedì 4 Novembre 2013 13

## Sicilia

REGIONE Si chiede chiarezza sul provvedimento di giunta che, quattro mesi dopo, ha provocato una tempesta politica all' interno della maggioranza

# Vicenda Humanitas, la delibera è di luglio

Di Giacomo: al taglio di 1500 posti letto non può corrispondere l' aumento di altri 50 in una struttura privata

**Michael Debono**

Alcune polemiche sulla proposta di ampliamento del Centro oncologico di Catania, giacente in Commissione Sanità dell' Ars, in attesa che l' assessorato alla Salute completi il Piano ospedaliero regionale, attualmente in fase di elaborazione. D' altronde, quando Bacone scrisse il "De dignitate et augmentis scientiarum" e vi inserì la celeberrima frase recuperata da un testo di Plutarco, "calunniate, calunniare, qualcosa resterà", non immaginava che questo detto, peraltro attribuito successivamente anche a Voltaire, Taillerand e a Don Basilio nel Barbieri di Siviglia, sarebbe diventato un importante metodo di far politica. È questa, infatti, la prima cosa che viene in mente di fronte al groviglio di dichiarazioni, smentite e controsmentite che si affastellano sulla vicenda del Centro Humanitas di Catania, esplosa quattro mesi dopo che la giunta di governo ha approvato una proposta di accordo per l' ampliamento di quel Centro che, usufruendo di investimenti privati per circa 100 milioni di euro, vedrebbe realizzati altri 50 posti letto in aggiunta agli 88 esistenti.

**Michael Debono**

Alcune polemiche sulla proposta di ampliamento del Centro oncologico di Catania, giacente in Commissione Sanità dell' Ars, in attesa che l' assessorato alla Salute completi il Piano ospedaliero regionale, attualmente in fase di elaborazione. D' altronde, quando Bacone scrisse il "De dignitate et augmentis scientiarum" e vi inserì la celeberrima frase recuperata da un testo di Plutarco, "calunniate, calunniare, qualcosa resterà", non immaginava che questo detto, peraltro attribuito successivamente anche a Voltaire, Taillerand e a Don Basilio nel Barbieri di Siviglia, sarebbe diventato un importante metodo di far politica. È questa, infatti, la prima cosa che viene in mente di fronte al groviglio di dichiarazioni, smentite e controsmentite che si affastellano sulla vicenda del Centro Humanitas di Catania, esplosa quattro mesi dopo che la giunta di governo ha approvato una proposta di accordo per l' ampliamento di quel Centro che, usufruendo di investimenti privati per circa 100 milioni di euro, vedrebbe realizzati altri 50 posti letto in aggiunta agli 88 esistenti.



**PALESMO** Interrogazione di Falcone (Pdl)

**In vista promozioni di 50 dipendenti dell'Asst**

**Bacone** Conoscete il sistema? In vista promozioni di 50 dipendenti dell'Asst

**Bacone** Conoscete il sistema? In vista promozioni di 50 dipendenti dell'Asst

**BIRICHTE** Conti di lavoro, 351 aspiranti. Sono ottanta i posti previsti

**Michael Wilson**

Alcune polemiche sulla proposta di ampliamento del Centro oncologico di Catania, giacente in Commissione Sanità dell' Ars, in attesa che l' assessorato alla Salute completi il Piano ospedaliero regionale, attualmente in fase di elaborazione. D' altronde, quando Bacone scrisse il "De dignitate et augmentis scientiarum" e vi inserì la celeberrima frase recuperata da un testo di Plutarco, "calunniate, calunniare, qualcosa resterà", non immaginava che questo detto, peraltro attribuito successivamente anche a Voltaire, Taillerand e a Don Basilio nel Barbieri di Siviglia, sarebbe diventato un importante metodo di far politica. È questa, infatti, la prima cosa che viene in mente di fronte al groviglio di dichiarazioni, smentite e controsmentite che si affastellano sulla vicenda del Centro Humanitas di Catania, esplosa quattro mesi dopo che la giunta di governo ha approvato una proposta di accordo per l' ampliamento di quel Centro che, usufruendo di investimenti privati per circa 100 milioni di euro, vedrebbe realizzati altri 50 posti letto in aggiunta agli 88 esistenti.

**INPR** Procedure di "aspi" e accesso ai servizi telematici. Entro il 30 novembre le domande per la disponibilità all'impiego

**Michael Wilson**

Alcune polemiche sulla proposta di ampliamento del Centro oncologico di Catania, giacente in Commissione Sanità dell' Ars, in attesa che l' assessorato alla Salute completi il Piano ospedaliero regionale, attualmente in fase di elaborazione. D' altronde, quando Bacone scrisse il "De dignitate et augmentis scientiarum" e vi inserì la celeberrima frase recuperata da un testo di Plutarco, "calunniate, calunniare, qualcosa resterà", non immaginava che questo detto, peraltro attribuito successivamente anche a Voltaire, Taillerand e a Don Basilio nel Barbieri di Siviglia, sarebbe diventato un importante metodo di far politica. È questa, infatti, la prima cosa che viene in mente di fronte al groviglio di dichiarazioni, smentite e controsmentite che si affastellano sulla vicenda del Centro Humanitas di Catania, esplosa quattro mesi dopo che la giunta di governo ha approvato una proposta di accordo per l' ampliamento di quel Centro che, usufruendo di investimenti privati per circa 100 milioni di euro, vedrebbe realizzati altri 50 posti letto in aggiunta agli 88 esistenti.

# Gazzetta del Sud (ed. Catania-Ragusa- Siracusa)

<-- Segue

o, se, diversamente, siano state infranse le regole di legittimità procedurale e di merito. In assenza di un urgente dibattito d' aula - conclude Falcone - chiederò al presidente Musumeci di sentire l' assessore alla Salute in Commissione antimafia, per valutare e comprendere se siano stati rispettati i principi di legittimità, linearità e buon andamento dell' azione amministrativa regionale». Per il deputato Nino Germanà, anche lui del Pdl, in ogni caso, «la polemica appare quantomeno stucchevole. È incredibile -afferma -che un ministro giunga a mettere all' angolo il Presidente della Regione dettando una propria agenda che sembra più frutto di una ripicca personale (la guerra ai fuoriusciti dall' Udc e confluiti nel gruppo parlamentare di "Articolo 4" di Lino Leanza, anche lui ex Udc) che non di un ragionamento fatto per il bene della Sicilia. Siamo di fronte in base alle notizie pubblicate sulla stampa, ad un privato che vuole investire in Sicilia quasi 100 milioni creando posti dilavoro e dando vita ad un centro d' eccellenza che permetterà ai malati oncologici di curarsi nell' isola.

Tutto questo, riducendo il costo della mobilità passiva della Regione (171 milioni di euro l' ultimo dato accertato). La vicenda Humanitas - conclude Germanà - deve essere affrontata da un punto di vista tecnico sanitario, sottraendola agli umori politici.

Un imprenditore che vuole investire in Sicilia non può divenire strumento inconsapevole per una polemica all' interno della stessa maggioranza».

Ma per il presidente della Commissione Sanità dell' Ars Giuseppe Di Giacomo, del Pd, vicino all' ex capogruppo Antonello Cracolici, «la vicenda 'Humanitas' rischia di far passare in sordina il progetto del governo, che sta predisponendo il taglio di circa 1.500 posti letto: questo prevede, infatti, il piano di riorganizzazione dell' assessorato. Per quel che mi riguarda ribadisco che l' orientamento della Commissione Sanità sarà quello di bocciare un taglio di queste proporzioni. Se poi qualcuno - conclude - aveva in mente di tagliare 1.500 posti e contemporaneamente aumentarne 50 in una struttura privata, sarà bene andare ancora più a fondo in questa vicenda».i.

*Michele Cimino*

# Gazzetta del Sud (ed. Catania-Ragusa-Siracusa)

## Assemblea regionale siciliana

REGIONE I deputati dell' Ars chiedono chiarezza sulla vicenda esplosa all' interno della stessa maggioranza.

## "Humanitas", punti da chiarire

La Commissione sanità pone il problema dei tagli dei posti letto.

PALERMO. Riflettori ancora puntati sulla vicenda del presidio oncologico Humanitas a Catania con interventi dei deputati di diverse aree politiche. Si chiede chiarezza sulla delibera che riguarda l' accordo tra Regione e struttura e che risale a luglio. Resta intanto da decrittare come mai sia esplosa adesso, nel pieno di un clima politico pesante attorno al governo, l' irritazione dell' Udc, partito di maggioranza, per quell' accordo mentre si sa poco sul prosieguo di quell' atto, atteso che il presidente della Regione ha dichiarato che la delibera non è esecutiva e si attende un parere dell' ufficio legislativo.

Pippo Di Giacomo, presidente della commissione Sanità all' Ars ieri è intervenuto per dire che «la vicenda Humanitas rischia di far passare in sordina il progetto del governo, che sta predisponendo il taglio di circa 1.500 posti letto nella sanità pubblica e privata in Sicilia: questo prevede, infatti, piano di riorganizzazione predisposto dall' assessorato. Per quel che mi riguarda, ribadisco che l' orientamento della commissione Sanità all' Ars sarà quello di bocciare un taglio di queste proporzioni. Certo -aggiunge- se poi qualcuno aveva in mente di tagliare 1.500 posti e contemporaneamente aumentarne 50 in un' una struttura privata, sarà bene andare ancora più a fondo in questa vicenda». IPAG. 13 In un clima di scontro per il tesseramento il Pd si avvicina al congresso provinciale che sarà celebrato mercoledì all' hotel Minareto. Ieri si sono tenuti i congressi in un circolo del capoluogo (Acradina-Grottasanta) e in alcuni comuni: Avola, Lentini e Canicattini Bagni. Non si è celebrato, invece, quello di Augusta dove il muro contro muro perle richieste di tesseramento respinte ha portato il garante provinciale Riccardo Gionfriddo a sospendere i lavori. L' unico candidato incorsa perla segreteria è al momento Giancarlo Triberio. A Canicattini, dove è stato respinto il ricorso dei "renziani" che chiedevano il rinvio del congresso, è stato eletto segretario cittadino lo studente universitario Oliviero Guzzardo, 25 anni (nella foto). Per quanto riguarda le candidature alla segreteria provinciale la candidatura di Carmen Castelluogo espressione di Area Dem ed ex "bersaniani" ha avuto 45 voti contro i 29 della mozione di Liddo Schiavo candidato di "renziani", "lettiani" e area Innovazione.





Assemblea regionale siciliana

sicilia. Dopo la bufera sulla clinica Humanitas.

## Tagli negli ospedali Il Pd contro il piano della Regione

...Il caso Humanitas si allarga e ora il Pd prova a bloccare l'intero piano con cui l'assessore alla Salute, Lucia Borsellino, sta riscrivendo la geografia dei posti letto negli ospedali pubblici e privati. A far esplodere la vicenda è stata la delibera con cui la giunta ha ratificato un accordo con la clinica privata etnea Humanitas per realizzare un nuovo polo a Misterbianco. L'accordo prevede che l'Humanitas aumenti di circa 50 il numero dei posti letto fra le due strutture. Ciò provocherebbe un aumento di 10 milioni del budget assicurato dalla Regione per rimborsare le prestazioni in regime convenzionato. L'investimento, circa 100 milioni, è invece tutto a carico dell'azienda che vede al vertice amministrativo la madre e lo zio di un deputato di Articolo 4, Luca Sammartino. L'Udc, col ministro Gianpiero D'Alia, ha minacciato la crisi di governo se la delibera non verrà revocata. E ora anche il Pd, che già si è detto contrario all'appalto dell'Humanitas, mette nel mirino l'intero piano con cui la Borsellino sta per tagliare circa 1.500 posti letto nella sanità pubblica e privata. Un piano che, come anticipa il presidente della commissione Sanità dell'Ars Pippo Digiaco, vedrà il voto contrario del Pd: «Ribadisco che l'orientamento della commissione Sanità sarà quello di bocciare un taglio di queste proporzioni. Certo, se poi qualcuno aveva in mente di tagliare 1.500 posti e contemporaneamente aumentarne 50 in una struttura privata, sarà bene andare ancora più a fondo in questa vicenda». La Borsellino ha precisato che il piano è ancora in fase di elaborazione e che anche la delibera che riguarda l'Humanitas non è esecutiva e fa seguito a un'istruttoria del caso avviata dal governo Lombardo. Ma per Digiaco «anche questo sarà oggetto di esame in commissione. Non vorrei che ci siano documenti che non conosciamo e che espongono la Regione a ricorsi». Per Vincenzo Ficuccia (Mpa) «non bisogna mettere al centro dello scontro politico il fatto che nell'Isola operino imprenditori privati. Si parli di più del dritto alla salute e di come viene garantito in Sicilia». E Nino Germanà del Pd difende la clinica: «È incredibile che un ministro giunga a ricattare il presidente dettando una propria agenda che sembra più frutto di una ripicca personale che non di un ragionevole fatto per il bene della Sicilia». Crocetta prova a gettare acqua sul fuoco: «Parlerò con D'Alia e col Pd assicurandoli sul fatto che il governo non intende dare né

<-- Segue

## Assemblea regionale siciliana

---

posti in più nè nuovi finanziamenti ai privati. Se poi loro vogliono avviare nuove attività a loro spese, è un altro discorso. E comunque il piano della Borsellino non è neppure arrivato ingiunta. Come si può criticarlo in questa fase?». Gia. Pi.

Assemblea regionale siciliana

## Sicilia, previsti tagli di 1.500 posti letto

### Ma Aiop e presidente della commissione Sanità all' Ars non ci stanno.

PALERMO. Tra qualche giorno l' assessorato alla Salute - dopo aver fatto passare la "buriana" legata alla vicenda "Humanitas" che nelle ultime ore ha tenuto banco non facendo dormire sonni tranquilli all' assessore alla Salute, Lucia Borsellino e al presidente della Regione, Rosario Crocetta - esiterà un nuovo piano di rimodulazione dei posti letto nelle strutture pubbliche e private alla luce dei provvedimenti disposti per la spending review. Stando al piano, nell' Isola attualmente sono attivi 15.036 posti letto per pazienti "acuti" di cui 3.596 nelle strutture private (fonte ministero della Salute all' 1 gennaio 2012). Ed ancora, ci sono 1.879 per "post -acuti". Con l' avvento della spending review, i numeri, ovviamente cambiano: 14.118 posti letto per "acuti" e 3.294 per "post -acuti". Numeri che consentono di rispettare il tetto imposto dalla legge Balduzzi di 3,1 posti per "acuti" ogni mille abitanti.

L' Isola, di contro, può fare lievitare i posti per "post -acuti", che sono 0,3 per mille abitanti contro i 0,7 previsti dal decreto Balduzzi. Il piano dell' assessorato porterà così a una trasformazione dei posti letto per "acuti" in posti per riabilitazione e lungodegenza.

Stando ai numeri in possesso della commissione Sanità all' Ars, dovrebbero essere tagliati almeno 1.500 posti letto per "acuti": circa 1.000 nel pubblico e almeno 500 nel privato. Ma c' è di più: la Regione vuole ritrattare anche l' assegnazione delle varie tipologie di cura affidate alla cliniche.

Secondo i "rumors" che rimbalzano dalle stanze dell' assessorato, «le singole 9 Asp dell' Isola e le 8 aziende ospedaliere dovrebbero contrattare una migliore distribuzione di posti letto in base a specifiche specializzazioni». Questa strategia potrebbe portare ad una sorta di ridimensionamento dell' attività nelle case di cura convenzionate.

Più volte, e adesso ancor di più, Barbara Cittadini, presidente regionale dell' Aiop (Associazione italiana ospedalità privata) che in Sicilia conta 56 strutture, ha ancora una volta ribadito «non solo che non saranno accettati tagli di posti letto, perché la Sicilia rispetta i parametri del decreto Balduzzi, ma anche che eventuali rimodulazioni della tipologia di posti per "acuti" dovranno essere concertate».

Sulla vicenda della rimodulazione entra a "gamba tesa" il presidente della commissione Sanità all' Ars, Pippo Digiaco, che senza mezzi termini ha ieri lanciato il "guanto di sfida" non solo all' assessore alla Salute, Lucia Borsellino, ma anche al governatore Crocetta.

«La vicenda "Humanitas" rischia di far passare in sordina il progetto del governo, che sta



predisponendo il taglio di circa 1.500 posti letto per acuti nella sanità pubblica e privata in Sicilia: questo prevede, infatti, piano di riorganizzazione predisposto dall' assessorato. Per quel che mi riguarda, ribadisco che l' orientamento della commissione Sanità all' Ars sarà quello di bocciare un taglio di queste proporzioni».

Digiacoia è chiaro nelle sue posizioni: «Personalmente darò battaglia in commissione. Non passerà questa rimodulazione. La Sicilia attualmente, stando ai parametri imposti dalla legge Balduzzi, ha 2,9 posti letto per "acuti" ogni mille abitanti e non arriviamo quindi al tetto di 3,1; ma non possiamo ammettere che alla Regione Veneto che ha quasi 5 milioni di abitanti venga consentito un tetto di 3,6 posti letto per "acuti" ogni mille abitanti. Due pesi e due misure.

Con il "taglia -erbe" della Regione, rischieremo di perdere almeno 1.000 posti letto negli ospedali pubblici e altri 500 in quelli privati. Noi non ci stiamo. Certo, se poi qualcuno aveva in mente di tagliare 1.500 posti e contemporaneamente aumentarne 50 in una struttura privata (Humanitas, ndr), sarà bene andare ancora più a fondo in questa vicenda».

E sulla stessa vicenda della "Humanitas" interviene Nino Germanà, deputato regionale del Pdl: «La polemica in corso sulla realizzazione del Centro Humanitas di Misterbianco - sottolinea - appare quantomeno stucchevole. E' incredibile che un ministro (D' Alia, ndr) giunga a ricattare il presidente della Regione dettando una propria agenda che sembra più frutto di una ripicca personale che non di un ragionamento fatto per il bene della Sicilia. Siamo di fronte ad un privato che vuole investire in Sicilia quasi 100 milioni di euro, creando posti di lavoro e dando vita ad un centro d' eccellenza che permetterà ai malati oncologici di curarsi nell' isola invece di dover andare al Nord. Tutto questo riducendo il costo della mobilità passiva della Regione siciliana (171 milioni di euro l' ultimo dato accertato). La vicenda Humanitas deve essere affrontata da un punto di vista tecnico -sanitario, sottraendola agli umori politici. Un imprenditore che vuole investire in Sicilia non può divenire strumento inconsapevole per una polemica all' interno della stessa maggioranza che sostiene il presidente della Regione».

E si apre, infine, un' altra vertenza: quella degli infermieri che protestano contro un decreto 30/9/13 art. 4 emanato dall' assessorato alla Salute "Guida per il paziente che si ricovera in ospedale" e che, secondo i paramedici, scredita la figura dell' infermiere.

Il coordinatore regionale di Cni e Fsi (Coordinamento nazionale infermieri e Federazione sindacati indipendenti), Calogero Coniglio, ha scritto all' assessore alla Salute, Lucia Borsellino, chiedendo a nome di migliaia di infermieri siciliani di «revocare il decreto. Il provvedimento attribuisce inopportuno e contra legem alla classe infermieristica ruoli e compiti funzionali totalmente incompatibili e discordanti con la normativa che disciplina le competenze dei professionisti sanitari. La gravità dell' inesattezza rischierebbe di divenire un caso unico nazionale. Noi infermieri collaboriamo con i medici e siamo complementari, ma non siamo né secondi né subordinati a loro. La nostra formazione universitaria e il nostro profilo professionale non invadono nessun campo».

# Gli oncologi «Adottare il modello Toscana»

MESSINA. Sul caso del polo oncologico Humanitas di Misterbianco interviene l'Aiom, associazione oncologi siciliani, che sottolinea l'importanza di approfondire il dibattito sulla rete ospedaliera e sul piano regionale e propone l'ipotesi di realizzare, come avvenuto in Toscana, l'Istituto oncologico a rete con una struttura centralizzata cui fanno riferimento le eccellenze ramificate nel territorio. Il coordinatore regionale dell'Aiom, Vincenzo Adamo, e il Consiglio direttivo sottolineano che «anche in Sicilia si possa istituire un modello di istituto oncologico a rete come l'Istituto Tumori Toscano, dove a una struttura amministrativa e scientifica centralizzata afferiscono le eccellenze presenti nella regione. Nelle macro-aree della Sicilia - prosegue l'Aiomesistono difatti eccellenze oncologiche pronte a dar vita a un progetto di tal genere, una risposta vera alle esigenze dei pazienti. Volendo riporre ancora una volta la fiducia negli organi istituzionali, gli oncologi siciliani sono pronti a dare un ulteriore contributo di collaborazione alla realizzazione di un piano sanitario regionale realistico e finalizzato esclusivamente al bene primario del paziente oncologico».

**LA SICILIA** | LUNEDÌ 4 NOVEMBRE 2013 | 6. | FATTI

**IL CALLO DELLA GIOVANE TROVATA MORTA MERCOLEDÌ A ROMA I familiari: «Simona è stata uccisa di botte da un conoscente»**

**Chiediamo giustizia. Nel fascicolo l'omicidio da colpo d'ascia volontario**

**Stefano pendolare per anni a Roma**

**Mano, vicino boicottaggio voto**

**Maltempo, allerta meteo da oggi per il Centro Italia**

**Cesare Battisti "docente" per un giorno all'università**

**DER SPIEGEL PUBBLICA "MANIFESTO PER LA VERITÀ" DELL'EX CONTRACTOR Snowden: cittadini, difendete la privacy dallo spionaggio**

**La "talpa", «Le mie rivelazioni sugli O07 aiuteranno a riformare leggi e politica»**

**Gli oncologi «Adottare il modello Toscana»**

**Spending Review. Dopo la "burlina" sulla vicenda Humanitas, pronto un nuovo piano di rimodulazione Sicilia, previsti tagli di 1.500 posti letto**

**Ma Aiop e presidente della commissione Sanità all'Ars non ci stanno**

**Si apre anche la vertenza infermieri che protestano contro un decreto dell'assessore Borsellino**

**Il governo lancia il fronte di tagli**

**Il ministro della Sanità, Luca Bertolaso, ha annunciato che il governo lancia un fronte di tagli per ridurre i costi della sanità. In un documento di 140 pagine, il ministro ha delineato un piano di tagli di 1.500 posti letto in 100 ospedali, con un risparmio di 1,5 miliardi di euro. Il piano prevede la chiusura di 100 ospedali, con la perdita di 1.500 posti letto. I tagli saranno distribuiti in 100 ospedali, con un risparmio di 1,5 miliardi di euro. Il piano prevede la chiusura di 100 ospedali, con la perdita di 1.500 posti letto. I tagli saranno distribuiti in 100 ospedali, con un risparmio di 1,5 miliardi di euro.**

**Gli oncologi «Adottare il modello Toscana»**

**Spending Review. Dopo la "burlina" sulla vicenda Humanitas, pronto un nuovo piano di rimodulazione Sicilia, previsti tagli di 1.500 posti letto**

**Ma Aiop e presidente della commissione Sanità all'Ars non ci stanno**

**Si apre anche la vertenza infermieri che protestano contro un decreto dell'assessore Borsellino**

**Il governo lancia il fronte di tagli**

**Il ministro della Sanità, Luca Bertolaso, ha annunciato che il governo lancia un fronte di tagli per ridurre i costi della sanità. In un documento di 140 pagine, il ministro ha delineato un piano di tagli di 1.500 posti letto in 100 ospedali, con un risparmio di 1,5 miliardi di euro. Il piano prevede la chiusura di 100 ospedali, con la perdita di 1.500 posti letto. I tagli saranno distribuiti in 100 ospedali, con un risparmio di 1,5 miliardi di euro.**

**Gli oncologi «Adottare il modello Toscana»**

**Spending Review. Dopo la "burlina" sulla vicenda Humanitas, pronto un nuovo piano di rimodulazione Sicilia, previsti tagli di 1.500 posti letto**

**Ma Aiop e presidente della commissione Sanità all'Ars non ci stanno**

**Si apre anche la vertenza infermieri che protestano contro un decreto dell'assessore Borsellino**

**Il governo lancia il fronte di tagli**

**Il ministro della Sanità, Luca Bertolaso, ha annunciato che il governo lancia un fronte di tagli per ridurre i costi della sanità. In un documento di 140 pagine, il ministro ha delineato un piano di tagli di 1.500 posti letto in 100 ospedali, con un risparmio di 1,5 miliardi di euro. Il piano prevede la chiusura di 100 ospedali, con la perdita di 1.500 posti letto. I tagli saranno distribuiti in 100 ospedali, con un risparmio di 1,5 miliardi di euro.**

**Gli oncologi «Adottare il modello Toscana»**

**Spending Review. Dopo la "burlina" sulla vicenda Humanitas, pronto un nuovo piano di rimodulazione Sicilia, previsti tagli di 1.500 posti letto**

**Ma Aiop e presidente della commissione Sanità all'Ars non ci stanno**

**Si apre anche la vertenza infermieri che protestano contro un decreto dell'assessore Borsellino**

**Il governo lancia il fronte di tagli**

**Il ministro della Sanità, Luca Bertolaso, ha annunciato che il governo lancia un fronte di tagli per ridurre i costi della sanità. In un documento di 140 pagine, il ministro ha delineato un piano di tagli di 1.500 posti letto in 100 ospedali, con un risparmio di 1,5 miliardi di euro. Il piano prevede la chiusura di 100 ospedali, con la perdita di 1.500 posti letto. I tagli saranno distribuiti in 100 ospedali, con un risparmio di 1,5 miliardi di euro.**

Da stamani interrotto il servizio a beneficio dei ragazzi delle scuole secondarie.

# Stop al trasporto dei disabili in attesa dei fondi dalla Regione

Sindacati sul piede di guerra ma oggi è previsto l'ok in Commissione.

Da stamani stop al servizio di trasporto e assistenza degli studenti disabili che frequentano le scuole secondarie, in attesa della boccata d'ossigeno che dovrebbe arrivare a stretto giro dalla Regione.

Una situazione grave, che mette in apprensione soprattutto le famiglie dei ragazzi e spingerà i sindacati alla mobilitazione se non dovesse essere stanziato il milione di euro promesso alla Provincia da Palermo. Toccherà all'Ars, attraverso una variazione di bilancio, dare sbloccare le risorse, dopo il benestare in Commissione. E le somme serviranno anche a pagare gli stipendi dei dipendenti di Palazzo dei Leoni. Tornando al servizio di trasporto dei disabili, grazie ai fondi sarà coperto fino al 31 dicembre.

Ennesimo pannicello caldo, invece di una soluzione definitiva. Soltanto a ridosso del prossimo anno scolastico, quindi, con le competenze trasferite ad altri enti, si conosceranno eventuali formule diverse.

Tornando ad oggi, gli operatori della cooperativa Genesi, alla quale è affidato il servizio in questione, si fermeranno dopo avere lavorato a titolo gratuito per ben 15 giorni, solo per spirito di solidarietà e affetto nei confronti dei ragazzi e delle loro famiglie. Un caso spinoso, insomma, conseguenza della mancanza di quattrini nelle casse della Provincia regionale.

Fino a questo momento si è navigato a vista, pensando al breve periodo e non a lungo raggio. Ad esempio, grazie a 216 mila euro, l'ente di Corso Cavour è riuscito a prorogare il servizio di poche settimane. Ma è ovvio che tentare di sciogliere il nodo sempre in extremis è una strada tutt'altro che agevole. Ne sono consapevoli le parti sociali, da giorni sul piede di guerra.

«Mobilitazione subito», esorta la Funzione pubblica della Cgil, che domani, alle 9.30, affiancata da Meter & Miles, organizzerà una protesta davanti alla Prefettura. «Abbiamo lanciato decine di appelli alle istituzioni competenti - ribadisce la segretaria provinciale della Fp Clara Crocè - affinché non si arrivasse a questo punto». Sul banco degli imputati il governatore Rosario Crocetta, «che dopo aver garantito 45 milioni di euro da dividere tra le pro vince siciliane ha fatto perdere ogni traccia. Dovremmo



essere ormai abituati alle promesse non mantenute del presidente della Regione, ma trattandosi di disabili speravamo che almeno questa volta si passasse dalle parole ai fatti», aggiunge la sindacalista. Tutto pronto, quindi, per il sit-in, a meno di un ripensamento dovuto alle buone notizie da Palermo. In caso di semaforo verde in Commissione allo stanziamento del milione di euro, già domani l'Assemblea regionale siciliana potrebbe mettere tutto nero su bianco.

Passaggi che scongiurerebbero la manifestazione davanti al Palazzo del governo e favorirebbero la ripresa delle attività a beneficio dei diversamente abili. i.

*Riccardo D' Andrea*



Sanità

Serve un chiarimento sul progetto catanese.

# Oncologico a Messina Chi sta sonnecchiando?

Se in politica ci fosse qualcosa di serio, sarebbe bello pensare a una battaglia fatta per ideali e finalità di bene comune. Purtroppo tutto appare svilito in lotta ad escludendum combattuta con incursioni da farwest, improvvise a seconda dello sceriffo di turno e delle complicità di giornata; con regole elastiche alla bisogna. Dunque scarsa credibilità.

Infatti la lettura della vicenda Humanitas da parte dei media è stata univoca: rivalità politiche, gioco delle convenienze in questa fase agitata di riconfigurazione dei partiti... aggiornata ad horas. Speriamo di sbagliare.

Messina ha subito di fatto la spoliazione del Polo oncologico di eccellenza, sebbene fosse stato inserito nella rielaborazione della Rete ospedaliera disegnata dall' allora assessore Massimo Russo: nero su bianco si indicava Catania per le specialità ortopediche, Messina per quelle oncologiche. Invece, mentre nell'area dello Stretto partiti, deputati, amministratori e manager distratti hanno sonnecchiato, in terra etnea si è lavorato sull'obiettivo Polo oncologico, col risultato di una situazione ribaltata.

Cos' è accaduto? La deputazione messinese che nella sanità ha avuto posti di rango è stata così brava dal farsi scappare inconsapevolmente anche questo presidio (che, in realtà, è stato comunque avviato grazie a una convenzione tra il Policlinico e l' Azienda Papardo-Piemonte)? Il bla-bla-bla si è tradotto in qualcosa di impegnativo capace di far parlare le carte sulle scrivanie dell'Assessorato?

Dopo annidi silenzio, ora il risveglio nel pieno dell' aspra contesa che investe il governo Crocetta: tardivo sussulto della politica o altra incursione camuffata da nobiltà d' intenti?

**Sicilia**  
REGIONE Si chiede chiarezza sul provvedimento di giunta che, quattro mesi dopo, ha provocato una tempesta politica all'interno della maggioranza

## Vicenda Humanitas, la delibera è di luglio

Di Giacomo: al taglio di 1500 posti letto non può corrispondere l'aumento di altri 50 in una struttura privata

**Serve un chiarimento sul progetto catanese**

### Oncologico a Messina Chi sta sonnecchiando?

La pubblica amministrazione di Catanzaro, come è noto, sarebbe stata incaricata di affidare alla Fortis, società di proprietà di un gruppo di imprenditori, la gestione di un polo oncologico di eccellenza. Il progetto, presentato nel maggio 2012, prevedeva la costruzione di una struttura di 1.500 posti letto, con un costo di 100 milioni di euro. La delibera di giunta, approvata il 27 luglio 2012, prevedeva il taglio di 1.500 posti letto nel Policlinico di Catanzaro e l'apertura di un polo oncologico di eccellenza nella struttura privata. Il progetto è stato approvato dalla giunta di governo in carica, presieduta da Giuseppe Giametta, il 27 luglio 2012. Il progetto è stato approvato dalla giunta di governo in carica, presieduta da Giuseppe Giametta, il 27 luglio 2012.

**Palermo** Interrogazione di Falsona (Pd) in vista promozioni di 50 dipendenti dell'Asst

**Catania** Su chiamata dell'Asimeda che ha ottenuto le risorse Tremila forestali impegnati da oggi Costeranno alla Regione oltre 15 mln

**Siracusa** Cantieri di lavoro, 351 aspiranti Sott'ottanta i posti previsti

**Messina** Procedure di "aspi" e accesso ai servizi telematici Entro il 30 novembre le domande per la disponibilità all'impegno





Sanità

BARCELONA. E all'iniziativa di Sel a Roma

# Caso Punto nascite L' Udc plaude alla nuova denuncia

B ARCELONA. Il sindaco di Barcellona, Maria Teresa Collica, presenterà quest' oggi alla Procura della repubblica un nuovo esposto sulla presunta mancanza di condizioni di sicurezza del punto nascite dell' ospedale di Milazzo.

E su questa vicenda, che non mancherà di innescare nuovi sviluppi, si è pronunciato ieri il capogruppo consiliare dell' Udc di Barcellona, Paolo Calabrò: «Credo che la Procura della repubblica di Barcellona non possa esimersi dall' intervenire - ha esordito dinanzi ad un esposto preciso e circostanziato da parte dell' amministrazione comunale, in riferimento ai disservizi che l' accorpamento o meglio la soppressione del punto nascita di Barcellona, ha provocato». Per il capogruppo dell' Udc si sarebbero concretizzate violazioni del diritto all' assistenza e del diritto alla salute, se risultasse vero che partorienti sono state costrette a stare in stanze anguste, senza campanelli, senza servizi igienici e in un caso perfino senza un erogatore di ossigeno. «È veramente incomprensibile - prosegue ancora Calabrò, come si possa dare attuazione ad un decreto, già di per sé ingiusto, non valutando i rischi a cui si sarebbe andato incontro».

Infine il duro affondo del capogruppo Udc: «Con questi presupposti - prosegue - si è creata una situazione tale per cui un territorio di circa 150 mila persone si trova, di fatto, a non poter fare affidamento né su Barcellona né su Milazzo. «La responsabilità non è solamente di una, ma di più persone, e certamente non è difficile individuare, partendo da Palermo, passando per Messina ed arrivando a Barcellona e Milazzo. Ci si chiede come - osserva pure Calabrò - come il responsabile della unità operativa di ostetricia e ginecologia di Milazzo, che svolgeva servizio anche a Barcellona, abbia potuto avallare un simile accorpamento, senza che ci fossero tutti i requisiti».

Questa situazione, conclude la dichiarazione del capogruppo Udc di Palazzo Longano, dovrà essere spiegata ai cittadini di Barcellona e poi anche alla magistratura. In ultimo, Calabrò plaude all' iniziativa dell' on. Erasmo Palazzotto (Sel), di interessare della vicenda la commissione sanità nazionale, a suo giudizio uno "sciàffo morale" alla deputazione regionale, alla commissione regionale sanità ed al presidente della Regione, Rosario Crocetta. (m.n.)

Giornale del Sud Lunedì 4 Novembre 2013

Tirrenica

23

**BARCELONA** Pavimentazione in buona parte sconnessa e crisi di muretto e ringhiera

### Area riqualificata di via Libertà il fronte del dissesto si è allargato

Sott'accusa pure il transito di camion. L'assessore Bongiovanni si mobilita

**Milazzo** Nascita

Il suo alleggerito il "traso" del dissesto, nell'area, saranno le opere di via Libertà, dove la linea di marcia dei camion è stata allungata. In altre zone, quando la pavimentazione del muretto non è stata ancora completata, una ripulita anche il lato interno di marciapiede, ancora poco, solo con il "traso".

In un'area di via Libertà, ancora in fase di completamento, si è allargato il dissesto. In una zona di via Libertà, ancora in fase di completamento, si è allargato il dissesto. In una zona di via Libertà, ancora in fase di completamento, si è allargato il dissesto.

**BARCELONA** Volontariato e Comune insieme ai Giardini Gasi

### Campagna di sensibilizzazione contro il maltrattamento dei cani

Laurea Barone

Il Comune di Barcellona, in collaborazione con il volontariato, ha lanciato una campagna di sensibilizzazione contro il maltrattamento dei cani. La campagna si svolgerà in diverse zone della città, con l'obiettivo di educare i cittadini e sensibilizzare i proprietari di cani.

La campagna si svolgerà in diverse zone della città, con l'obiettivo di educare i cittadini e sensibilizzare i proprietari di cani.

La campagna si svolgerà in diverse zone della città, con l'obiettivo di educare i cittadini e sensibilizzare i proprietari di cani.



# «Anoressia, realizziamo un Centro specializzato»

VITTORIA. Potrebbero esserci delle importanti novità, sul fronte istituzionale, per Noemi Barresi, la ragazza affetta da anoressia grave restrittiva. Dopo gli appelli della mamma di Noemi, la signora Antonella Stival, il deputato regionale Gino Ioppolo ha presentato una interpellanza per richiedere l'istituzione di almeno un Centro Specializzato in Sicilia.

"La Sanità regionale - denuncia Antonella Stival - è priva di Centri che garantiscono ai

sogetti malati il ricovero e l'assistenza ai pasti giornalieri. In Sicilia ci sono dei piccoli ambulatori, ma per accedervi bisogna rispettare lunghe liste d'attesa. La maggior parte delle persone affette da Dca, però, necessita di cure immediate. Per questo si è costretti a rivolgersi a strutture che ne garantiscono l'immediata presa in carico, ma che si trovano nelle altre regioni italiane. Una scelta obbligata che, però, comporta gravi difficoltà economiche e disagi per le famiglie. Pochissimi, infatti, i pazienti che possono permettersi ambulatori privati, o facenti parte di associazioni, all'avanguardia come il Centro di Riabilitazione Nutrizionale di Oliveri, in provincia di Messina, che ha un costo minimo di 300 euro settimanali, psicologo a parte, per la durata intensiva di due mesi. A queste cifre va aggiunto l'affitto di una abitazione, dato che l'ambulatorio è diurno. Non si capisce, però perché la Regione disponga la diaria di circa 550 euro per ogni malato che chiede assistenza nelle strutture extra regionali, quando potrebbe concedere le dovute convenzioni, al fine di garantire l'assistenza nel proprio territorio e tagliando del 50% la spesa, direttamente nei Centri già esistenti in Sicilia".

E' on. Giorgio Assenza, ha annunciato alla signora Stival che firmerà l'interpellanza del collega ed anche lui, come Ioppolo, si è messo a disposizione di Noemi e della sua famiglia.

**LA SICILIA** | LUNEDÌ 4 NOVEMBRE 2013 | **42** | RAGUSA PROVINCIA

## VITTORIA. Ennesima rissa del sabato sera in centro

# Botte in piazza arrestati i bulli

Due rissa, una ferita al collo, un'aggressione ai genitali. In pieno centro storico, la rissa di sabato sera in piazza San Marco di Vittoria è stata brutta. I protagonisti sono un gruppo di giovani, di cui uno è stato arrestato. I fatti sono andati in porto lunedì notte, dopo un'aggressione ai genitali. L'uomo è stato portato all'ospedale. I fatti sono andati in porto lunedì notte, dopo un'aggressione ai genitali. L'uomo è stato portato all'ospedale. I fatti sono andati in porto lunedì notte, dopo un'aggressione ai genitali. L'uomo è stato portato all'ospedale.

**Aggressione ai genitali arrestato il protagonista**

Un'aggressione ai genitali è stata commessa da un gruppo di giovani di un gruppo di giovani. Il protagonista è stato arrestato. I fatti sono andati in porto lunedì notte, dopo un'aggressione ai genitali. L'uomo è stato portato all'ospedale. I fatti sono andati in porto lunedì notte, dopo un'aggressione ai genitali. L'uomo è stato portato all'ospedale.



**Casi, Di Martino e L'Espresso**

**Due mesi di giochi e festeggiamenti. Con quali soldi?**

**Acate. Un'indagine che cerca di capire il destino delle opere d'arte e dei beni culturali. Con quali soldi? Con quali soldi? Con quali soldi?**

## «Anoressia, realizziamo un Centro specializzato»

**Vittoria. On. Ioppolo raccoglie l'appello della mamma di Noemi Barresi e interroga il governo regionale**

Un'interpellanza al governo regionale di Ippolito ha raccolto l'appello della mamma di Noemi Barresi, la ragazza affetta da anoressia grave restrittiva. Ippolito ha chiesto al governo regionale di realizzare un centro specializzato in Sicilia. La mamma di Noemi, Antonella Stival, ha denunciato la mancanza di strutture in Sicilia e l'alto costo delle cure in altre regioni.

**In breve**

**Medica**  
Nuovi casi di tumore al collo, giovedì 7 novembre il congresso di Onco. A. I. in preparazione per il 7 novembre a Messina il congresso di Onco. A. I. in preparazione per il 7 novembre a Messina il congresso di Onco. A. I. in preparazione per il 7 novembre a Messina il congresso di Onco.

**Sanità**  
Saranno 5000. I Centri diurni sono 3000. I Centri diurni sono 3000. I Centri diurni sono 3000. I Centri diurni sono 3000.

**SPICA**  
Il centro diurno ha 5000 posti. Il centro diurno ha 5000 posti. Il centro diurno ha 5000 posti. Il centro diurno ha 5000 posti.

**SPICA**  
Il centro diurno ha 5000 posti. Il centro diurno ha 5000 posti. Il centro diurno ha 5000 posti. Il centro diurno ha 5000 posti.

## ACATE. Amara sorpresa per chi voleva rendere omaggio ai Defunzi: cancelli chiusi alle 19

# Niente straordinari al cimitero

**Valentina Neri**

Amara sorpresa per chi voleva rendere omaggio ai Defunzi: cancelli chiusi alle 19. Il cimitero di Acate è chiuso alle 19. Il cimitero di Acate è chiuso alle 19. Il cimitero di Acate è chiuso alle 19. Il cimitero di Acate è chiuso alle 19.

**Valentina Neri**

Amara sorpresa per chi voleva rendere omaggio ai Defunzi: cancelli chiusi alle 19. Il cimitero di Acate è chiuso alle 19. Il cimitero di Acate è chiuso alle 19. Il cimitero di Acate è chiuso alle 19.